

# Verifiche su scuole montane

## Il presidente della Provincia, Bono, predispone un monitoraggio completo

Il presidente della Provincia regionale, Nicola Bono, ha predisposto la verifica statica di tutti gli edifici scolastici della zona montana di pertinenza dell'Ap. Una decisione ritenuta necessaria dopo il susseguirsi delle scosse sismiche degli ultimi giorni.

Lo stesso Bono ha avvertito, domenica pomeriggio, la scossa di terremoto mentre a Canicattini Bagni presentava il suo piano del buon governo e illustrava la prima metà del suo mandato di presidente della Provincia.

«Già lunedì ho dato disposizioni perché partisse la prima verifica sulla scuola di Canicattini Bagni. Il riscontro ha dato esito positivo – commenta Nicola Bono – tant'è che il Liceo Scientifico non presenta problematicità e, anzi, sono state richiamate tre classi che prima erano dislocate alla scuola elementare. A questo punto le disposizioni riguardano il controllo di tutti gli edifici scolastici dell'area montana in modo da rassicurare anche le altre popolazioni del Siracusano. Ma sono convinto che non vi saranno

problemi, dal momento che un monitoraggio completo delle scuole di nostra pertinenza era stato completato tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011. Ma la prudenza, naturalmente, non è mai troppa».

Scuole che, in ogni caso almeno a Canicattini, rimarranno chiuse anche oggi. E fino a data da destinarsi secondo l'ordinanza sindacale emessa ieri dal sindaco del comune montano Paolo Amenta: «Eravamo pronti a riaprire le scuole – ha detto il primo cittadino – perché da più di dodici ore non si verificava uno sciame sismico. Ma oggi (ieri per chi legge, ndr) nel giro di qualche ora, sono state avvertite altre due scosse, per cui non si può fare diversamente e le scuole rimarranno chiuse». Epicentro del fenomeno sismico, lo ricordiamo, è stato individuato dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia di Catania a pochissimi chilometri da Canicattini Bagni e Noto, tra la Riserva di Cavagrande del Cassibile, Petrarca e Stallaini. Proprio in quella zona i tecnici dell'Ingv di Catania hanno installato dei sismografi a triangolo

tra Avola - Testa dell'Acqua - Canicattini Bagni, per meglio monitorare e capire il fenomeno sismico che sta interessando la zona. Sempre a Canicattini, poi, lo stesso sindaco Amenta ha attivato e riunito il gruppo di lavoro composto dai responsabili della Protezione Civile, dell'Ufficio Tecnico e dei vari Settori del Comune, predisponendo un presidio d'informazione e accoglienza per i cittadini, che funziona 24 ore su 24, al Centro Operativo della Protezione Civile in Piazza Caduti di Nassiriya, oltre alla distribuzione capillare in tutte le case di una brochure informativa con le norme comportamentali in caso di sisma (sia durante le scosse che subito dopo). Una situazione sotto controllo, dunque. A Canicattini come in altri centri, considerato che ieri anche i sindaci dei Comuni di Palazzolo, Noto e Avola (ma il sisma ha interessato anche Floridia e Solarino) hanno partecipato ad un vertice in Prefettura per fare il punto della situazione.

**LAURA VALVO  
MANUEL BISCEGLIE**

